

UN NUMERO CENT. 5

ABBRONAMENTI:

Anno in Cesena: L. 2 50 — Fuori: L. 3.
Semestre e trimestre in proporzione.

INSERZIONI:

In 4 e 3 pagina prezzi da convenirsi.

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE

Piazza Vittorio Emanuele - Loggiato Municipale

I manoscritti non si restituiscono.

Gli anonimi si cestinano.

AMMINISTRAZIONE
POLITICA — LETTERATURA

il Cittadino

giornale della Domenica

PER LA SCUOLA POPOLARE

Il progresso dell'istruzione nelle classi popolari ha tutt'altro che contribuito a far diminuire i mali da cui queste classi sono afflitte, li ha invece accresciuti in grado molto considerevole. Achille Loria se ne lamenta anche una volta in un suo articolo della *Deutsche Revue* stigmatizzando l'istruzione obbligatoria come apportatrice d'inquietudine, di scontento, di invidia fra coloro che prima sopportavano la loro sorte con serenità e con rassegnazione e non s'avvelenavano la vita aumentando ogni giorno coi loro bisogni l'impossibilità di soddisfarli. Questa istruzione obbligatoria, che è poi naturalmente in mezza istruzione, non rende nemmeno più morali. Anche nella virtuosa Inghilterra vien lamentato l'uso che i lavoratori fanno dell'istruzione che è loro imposta, uso frivolo e pericoloso. Essi infatti se ne servono per divorare dei romanzi stupidi e dei giornali « a sensazione » e per correre in cerca di tutta la letteratura malsana. In quanto alla Francia si potrebbe asserire che la diminuzione della popolazione coincide con il diffondersi della pseudo cultura, e dove la natalità diminuisce non aumenta la felicità, visto che son più numerosi i suicidi. L'estremo diffondersi dell'istruzione ha portato un altro guaio ben noto: s'è dovuto *democratizzare* la scienza, semplificare e facilitare gli studi livellandoli a tutte le intelligenze anche alle più ottuse. Niente è oggi più facile, infatti, che diventare un *esprit cultivé*, un *intellettuale*, ma quel che abbiamo guadagnato in superficie, lo abbiamo perduto in profondità. Tutti sanno un po' di tutto e ben pochi sanno qualche cosa completamente e sul serio! E se si impara presto, si dimentica più presto ancora, e non si sviluppa l'intelligenza che ha bisogno di sforzi assidui e tenaci di lotta.

Tale il riassunto che dell'articolo del Loria fa il *Marzocco* del 19 corr. Il Loria — non v'è persona colta che lo ignori — non è un conservatore, e nemmeno un democratico borghese; è un socialista, sebbene a modo suo, e perciò non senza contraddizioni col verbo della scuola alla quale appartiene, contraddizioni di cui non si preoccupa, anzi si pregia, come prova di sincerità e d'indipendenza di carattere.

Noi, non conservatori né socialisti, non possiamo sottoscrivere, non diremo alle osservazioni del Loria, ma alle illazioni, alle conseguenze estreme, che potrebbero credersi a prima vista derivarne, e che reputiamo non voglia nemmeno lo scrittore autorevole.

Ma ci è parso utile riferire le sue parole, perchè, venendo da fonte non sospetta, hanno un gran peso, e contengono una parte di verità gravissime, e possono incitare a provvedimenti, che, mantenendo ferma l'obbligatorietà dell'istruzione — conquista della civiltà laica —, ne allontanino i mali, e ne accrescano quei beni, che la Società odierna ha diritto di pretendere da essa.

È insomma la vecchia e non mai risoluta questione, che torna sempre a galla.

Istruzione non basta, ci vuole *educazione*. Certo, l'opera educativa della scuola non può riuscire efficace se non è integrata da quella della famiglia: e troppe famiglie, per atavismo, per ambiente, sopra tutto per dure strette economiche, non possono nulla o quasi nulla in proposito, ed avrebbero bisogno di venire *educate* anzi tutto esse stesse. Sicchè è

da pensare se, in tale stato di cose, non occorran larghi e completi *sostitutivi*, di cui le istituzioni delle refezioni scolastiche, dei ricreatori, ecc. sono esempi.

Ma sopra tutto occorre che la scuola affidi completamente ogni ordine di cittadini, quali che ne siano le opinioni, elevandosi ad una austera altezza, al di sopra di tutte le divisioni di parte, astenendosi dal mettersi al servizio di alcuna.

La scuola è destinata ad essere il tempio dell'età nuova, come i maestri debbono essere i nuovi sacerdoti, nel significato più proprio e degno del vocabolo. Occorre per tanto che essi siano convenientemente preparati e sempre meglio si preparino — autodidatticamente — all'alto ministero; che si consacrino interi, sgombri da ogni passione che non sia quella del bene dei fanciulli, alieni da ogni secondo fine, fermi nell'escludere dal tempio ogni profanazione. Ma sopra tutto i maestri debbono essere convinti che, quando si è scelta una missione, essa investe così la persona, da non potersi deporre come un mantello sulla soglia del proprio ufficio, uscendone. I maestri non saranno veri educatori nella scuola se tali non si manterranno anche fuori: la loro opera educativa *interna* verrà miseramente distrutta se *fuori* fanciulli e famiglie potranno vedere il docente compiere atti, che, leiti o perdonabili in ogni altro cittadino, contraddicono al carattere dell'educatore.

Solo quando si abbiano maestri persuasi di tutto ciò, e incrollabili nell'applicarlo, la scuola obbligatoria non avrà più mali.

TOURNÉE MASCAGNI

Martedì sera, abbiamo avuto al Comunale, davanti ad un pubblico numerosissimo ed eletto, la annunziata straordinaria rappresentazione dell'opera *Amica*, diretta dallo stesso autore, Mascagni.

Di questo nuovo lavoro del genialissimo Maestro, che, per tutto dove è stato rappresentato, e specialmente in questa lunga *tournee* per moltissime città italiane, ha ottenuto grande successo, abbiamo detto nel numero scorso del giornale.

Certo è che l'autore ha allargato con esso l'orizzonte della sua arte, già così ricca di naturale e spontanea vena melodica: dappoichè non solo il dramma musicale vi si svolge efficace, rapido, impetoso, senza le interruzioni metodiche, che son proprie della musica italiana e si piegano obbedienti alla virtuosità del cantante, ma lo stesso dramma è inquadrato in una magnifica cornice di istrumentazione sapiente e colorita. E il pubblico e la critica non possono che rimanere ammirati di fronte a questa nuova affermazione artistica del valoroso Maestro, che le ardue vie della composizione melodrammatica segue con una serietà di propositi e con una ricchezza di doti addirittura eccezionali.

Tutta l'opera è stata ascoltata col massimo interesse, e gustata con la più grande soddisfazione. Ma i punti più apprezzati furono il balletto del 1° atto, brano musicale di squisita fattura, il duetto fra « Amica » e « Giorgio », pieno di sentimento e di passione, il duetto fra « Amica » e « Rinaldo » e il finale del primo atto, sorprendenti per forza drammatica, per originalità di concezione, e per distribuzione di effetti.

Piacque poi assai l'intermezzo, e impressionarono, nel secondo atto, ancora il duetto fra « Amica » e « Rinaldo », e tutto il finale dell'opera,

che porta il dramma ad altezza passionale ed intensa.

×

L'attrazione maggiore dello spettacolo era senza dubbio la presenza del Mascagni; il quale, difatti, al suo presentarsi, fu accolto dal pubblico con un saluto caldo, unanime, lunghissimo.

E il Maestro dimostrò di essere un direttore veramente straordinario; così per la cura, con cui è riuscito a concertare l'opera, come per lo slancio, il colorito, in forza con cui dà rilievo ed espressione alla esecuzione.

È difficile trovare un temperamento d'artista che senta più e meglio del Mascagni la musica: o il sentimento suo egli trasfonde nel complesso degli esecutori, tanto che ne vien fuori una interpretazione, che è l'anima dello stesso Maestro, vibrante di tutti i suoni, di tutte le armonie, che egli ha saputo raccogliere nella opera creata.

Il Mascagni è stato applaudito con entusiasmo e chiamato più volte al proscenio; ed è dovuto dare il *bis* dell'intermezzo.

Fra gli esecutori, emergono la signora Pol-Randaccio, un'« Amica » ammirabile per potenza di voce, per metodo di canto e per efficacia scenica, e il baritone Giardini, ottimo cantante ed eccellente interprete nella difficile parte di « Rinaldo ». Essi pure furono ripetutamente acclamati e dovettero bisare il duetto e finale del 1° atto.

Bene anche gli altri, ad eccezione del tenore che è parso inferiore alla difficoltà del compito suo. Benissimo i cori, e di bellissimo effetto la messa in scena.

Unico rimpianto della magnifica serata fu quello, che essa rimaneva unica.

Mercoledì sera si è avuto il Concerto Istrumentale, diretto dal Mascagni.

Purtroppo il nostro pubblico ha voluto dare anche questa volta — e davvero nessuno se lo aspettava — la dimostrazione dello scarso interesse con cui segue questo genere di spettacoli. Neppure la fama grande e meritata del Direttore ha saputo vincere la consuetudinaria indifferenza: e così il magnifico programma e la ammirabile esecuzione si sono svolti davanti a un numero ben limitato di ascoltatori. Vero è che questi hanno cercato di supplire, col calore dell'approvazione e con espressioni di plauso addirittura entusiastiche, alla deficienza del numero, ma ciò non toglie valore alla constatata insufficienza di buon gusto e di educazione della maggioranza del pubblico, che non sente e non apprezza quelle che pur sono le più elette manifestazioni dell'arte musicale.

Il Mascagni ha diretto in modo sorprendente. Lo *scherzo* del Cherubini — sostituito all'ultimo ora e con molto rincrescimento del pubblico al Preludio dei Maestri Cantori per ragioni di contrasto cogli editori — fu squisitamente miniatro: nella splendida *Sinfonia* di Goldmark, in quattro tempi, fu dato gran rilievo ad ogni dettaglio e fu colorita ogni sfumatura: e così nel Preludio delle *Maschere* — brano di musica genialmente originale — e nella *Sinfonia* dei *Vesperi Siciliani*, eseguiti con istancio ed anima *mascagniana*; e così nell'« A sera » di Catalani che suscitò un irrefrenabile entusiasmo per la delicatezza, e il sentimento della interpretazione.

Di questi tre numeri si volle il *bis*, che il Mascagni diede senza farsi pregare, compensato dall'approvazione del pubblico, che, a certi momenti, raggiunsero il delirio.

×

Nel pomeriggio di Mercoledì, al Leon d'oro, fu dato al Mascagni un banchetto, con intervento del Sindaco, della Presidenza e di molti Soci della Società orchestrale Mascagni e di vari cittadini. Il Sindaco pose il saluto di Cesena al Maestro, che lo ricambiò con vibranti e indovinate parole.

Finito il banchetto, visita alla Malatestiana, ove la sovrana armonia delle linee architettoniche e quella dei colori nelle magnifiche miniature non potevano non suscitare l'ammirazione in chi dell'armonia è maestro.

La sera, in Teatro, la Società orchestrale presentò al Mascagni una pergamena, sobria ed elegante lavoro eseguito dal valentissimo prof. Agostino Severi.

In complesso, la Tournèe Mascagni, che costituisce per Cesena un avvenimento artistico di primissimo ordine, ha lasciato in tutti il più caro ricordo, col desiderio che alle belle e gloriose tradizioni del nostro Teatro possa, non molto tardi, aggiungersi anche questa: una stagione musicale con un'opera di Mascagni diretta da lui.

l. o. j.

TRA LIBRI E RIVISTE

Antologia per le signore — Pubblicazione illustrata di pagine 88 - L. 2. (Officina Ricordi). Direzione e Amministrazione, Milano, Via Solferino 25.

Il Dott. P. PROGININI, da vari anni Medico consulente ordinario presso la Casa C. Erba di Milano, noto anche per i suoi studi di storia della medicina e di patologia del lavoro, pubblica ora in elegante edizione, col titolo *Antologia per le Signore*, una bellissima raccolta di scritti, molti dei quali originali ed inediti, delle nostre migliori penne, su argomenti d'arte, di letteratura, di estetica, di psicologia femminile. L'attraentissima pubblicazione tocca anche argomenti di grande attualità (Nella vita Italiana) e serve certamente, oltre che per amena ed istruttiva lettura, ad indicare alle Signore, all'infuori dei gravi e troppo vivi dibattiti ai quali alcune di esse in questi ultimi tempi hanno creduto doversi cimentare, dei campi sereni ed elevati, per la loro attività intellettuale e pratica. Il dott. Piccinini, che nella prefazione accenna a se stesso con estrema modestia e che dice del tutto senza pretese questa pubblicazione, può in realtà esserne soddisfatto.

×

LUIGI ARDUINI — *Gli scultori nel tempio Malatestiano di Rimini* — Roma, Danesi, 1907.

È un elegantissimo opuscolo, nel quale l'autore pubblica una conferenza tenuta tempo addietro a Rimini, corredandolo di nitide illustrazioni che riproducono alcune delle sculture più importanti del celebre tempio Malatestiano.

L'autore, che è giovane ed animato da lodevolissimo desiderio di portare il suo contributo alla illustrazione di tesori artistici della sua gentile città, ci offre con tale studio prova del suo amore all'arte e di una coltura non comune in fatto di artistica erudizione.

Egli esamina, descrive con molto garbo, confronta con altre le opere scultoriche della splendida chiesa e ne trae argomento per esporre i suoi apprezzamenti intorno allo svolgimento di quell'arte ed alle influenze che la dominano e la ispirano. Particolarmente si diffonde a parlare dei lavori di Agostino di Duccio che adornano la cappella del Sacramento e quella di S. Gaudenzio, rilevando come in essi il sentimento pagano si trovi associato a quello cristiano; si trattiene a discorrere dei gentili bassorilievi di Simone Ferrucci di Fiesole, delle opere colle quali Bernardo Ciuffagni ornò la cappella della Madonna dell'Acqua e poi del bronzo elegantissimo di Matteo de' Pasti.

Le sue geniali osservazioni corroborano con documenti e con notizie che accennano anche ad altri insigni artisti, toscani in genere, che contribuirono ad arricchire il tempio disegnato da Leon Battista Alberti, ed anche in questa parte, attenendosi al carattere richiesto da una conferenza, sa dir molte cose nuove, senza stancare l'uditorio con sfarzo eccessivo d'erudizione.

In sostanza il lavoro dell'Arduini è da considerarsi come un buono studio e soprattutto come una buona promessa.

×

L'Arte di dipingere i fiori all'acquarello, ad olio ed a guazzo, sulle stoffe e specialmente sul ventaglio: per G. RONCHETTI. 1 Vol. in 16° di pagine XII-167, legato elegantemente con illustrazioni e 11 tavole delle quali 7 colorate, L. 3.—. Editore Ulrico Hoepli, Milano.

Quale signorina, per occupare le lunghe ore di ozio, non ha abbozzato sulla tela un fiore?

Quale signora non gradì, più di qualsiasi dono di maggior valore, un ventaglio dipinto a fiori da una mano amica e non diede gran pregio ad un cuscino di vellute sul quale l'industre pennello dipense foglie e corolle e ad un vestito per ballo, fregiato di rose e di fiordalisi?

Quanti desideri, quante invidie magari? Eppure tutti potrebbero offrire ad altri ed a se stessi queste splendide creazioni, il cui acquisto è sempre dispendioso.

Purtroppo l'arte della pittura è difficile, purtroppo a questi fiori dipinti molte volte non manca il solo profumo, ma anche la forma esatta e il tipico colorito.

Una guida abile, pratica, un maestro appassionato, che consigli a tutte le ore, che sussurri un espediente, che offra un esempio l'avrà ogni dilettante che acquisti il manuale recentemente pubblicato, dovuto alla penna di G. Ronchetti: « L'Arte di dipingere i fiori all'acquarello, ad olio ed a guazzo sulle stoffe e specialmente sul ventaglio ».

L'Autore di questo manuale non ha bisogno di presentazioni, quando si dica, che alla sua alta competenza si devono due forti lavori quali la « Grammatica del disegno » (Metodo pratico per imparare il disegno con 34 figure, 62 schizzi e un atlante a parte con 45 lavagnette 27 foglietti e 34 tavole) e il « Manuale per dilettanti di pittura » con 30 incis., 14 tavole in zincotipia e 11 in cromolitografia, che in breve volger di tempo hanno già raggiunta la terza edizione. La sua nuova opera ha delle precedenti l'alto valore pratico e tecnico ed inoltre si raccomanda per la genialità colla quale è compilata.

Infatti in essa accento ai capitoli: Utensili - Come si acquerellano i fiori - Della composizione - Composizione delle linee - Chiaroscuro e colorito - Del fondo, piano di terra, ecc. - Come si dipingono i fiori ad olio - Materiale - Generalità sulla pittura a guazzo - Materiale - Come si dipingono i fiori a guazzo sulla seta - Come sul velluto - (nei quali la tecnica è sostituita dalla pratica) si notano altri capitoli, che rendono gradito il volume non solo come guida nell'arte del dipingere, ma come utile e dilettevole lettura.

Così alla Introduzione, ricca di poesia, della poesia smagliante dei fiori e delle loro leggende, segue: Un po' di botanica, nozioni brevi ma indispensabili, a chi voglia, nel dipingere, conservare col colorito i caratteri tipici di un dato fiore. Seguono poi Nozioni pratiche per conservare i fiori, essenziale condizione per avere un buon modello pronto per lungo tempo. Al manuale è aggiunta un'appendice sugli Effetti dei colori. Lo studio di questi effetti è della massima importanza per una giusta scelta di colori di tappezzerie, di tende di abiti, sui quali poi spiccano o si confondono i vari colori che il pennello vi aggiunge.

L'Autore non manca poi di notare i Simboli di questi colori, di numerare le simpatie per i colori e la loro armonia.

Una rubrica poi graditissima troverà la lettrice o il giovane lettore; quella del Linguaggio dei fiori, linguaggio (tanto... pratico per chi non può o non si azzarda a parlare.

Una minuscola enciclopedia pittorica (così la chiama modestamente l'Autore, benchè abbia proporzioni non minuscole al certo) chiude il volume.

Certi termini tecnici pittorici: Abbassare una tinta di colore - Ambiente - Ammassare il chiaroscuro - Botta del chiaro - Cavare i lumi - Colore saliente e rientrante - Corrompere un colore - Decisione di tocco - Frappare - Massa - Mestica - Partito - Prosciughi - Punta di colore - Sfragatura - (per citarne qualcuno), così comuni sulla bocca del professionista e del maestro o critico d'arte, hanno qui loro lucida spiegazione, spiegazione di grande utilità per il dilettante, che si trova così in condizione di trarre maggior profitto dalla lettura delle critiche e dagli appunti orali dei maestri.

Il volumetto si presenta poi splendidamente. Esso è solidamente rilegato, con coperta di carta lanilla bene imitante la stoffa e con fregi a colori e oro.

Le incisioni e le tavole colorate sono poi pregevoli per nitidezza e bellezza di tinte.

Insomma una pubblicazione che onora l'autore ed anche l'Editore, una pubblicazione utile e dilettevole, degna di un grande successo.

Agitazione agraria — Le adunanze avvenute tra le rappresentanze dei proprietari e dei coloni, sotto la presidenza del Prof. Barbato, hanno portato a questo risultato: 1. Abolizione dello scambio delle opere nella trebbiatura del grano, rimanendo le spese per i braccianti metà a carico dei mezzadri, e metà dei coloni; 2. Abolizione del giogatico, sostituito da un premio d'assicurazione, a carico dei coloni, contro la mortalità del bestiame (concetto, secondo noi, anti-giuridico); 3. Abbono al colono, del 20 per cento sull'utile del maiale; 4. Compenso, al colono, di L. 5 per ogni tornatura coltivata a vigna.

La discussione delle parti rimanenti è rinviata al prossimo Settembre.

Noi ci auguriamo che si affrontino anche molte parti del patto mezzadrico, le quali sono invecchiate, e possono e debbono essere riformate, senza preoccupazioni di giovare all'una od all'altra parte, ma nel generale interesse.

La materia specialmente della consegna del bestiame, in caso di colono accomiatato od accomiatantesi, ed in genere quelle delle disdette e degli scambi tra colono partente ed uscente, meritano speciale considerazione.

×

Ma, in ordine all'agitazione agraria, ed in via di semplice cronaca, non possiamo non segnalare alcuni sintomi.

Per domani mattina, due avvisi pubblici convocano alla sede della Camera del lavoro i rappresentanti delle Leghe coloniche, e alla sede sociale gli iscritti al partito repubblicano.

I due avvisi e le due adunanze, benchè nulla trapeli ostensibilmente, sono collegati tra loro.

Si parla da un lato d'un tentativo di sottrarre i coloni ad ogni influenza politica (la quale non potrebbe essere se non quella dei repubblicani, che ora dirigono il paese), per raccogliarli in un fascio economico, con fini e metodi speciali, sotto la direzione autonoma del sig. Corrado Zoli. A tale manovra darebbero il loro aiuto i democristiani ed i parroci rurali loro compari.

Dall'altro canto, il partito repubblicano, il cui principale duce on. Comandini ha organizzato il movimento agricolo, si raccoglie per avvisare a quanto sia necessario in tale situazione.

I non repubblicani, naturalmente, pensano quale sia la loro situazione, ed i pareri sono diversi secondo che si esamina il lato economico o il politico. Il primo — si capisce — è prevalente.

È a temersi che si verifichi ancora una volta la vecchia favola « dalla padella nella brage ».

E la colpa sarà di chi non ha saputo a tempo organizzare e stringere a sè l'elemento colonico. L'inerzia, l'apatia, l'indifferenza producono, alla lunga, i loro frutti.

Nuovo regolamento sulla tassa di famiglia — È stato pubblicato il « Nuovo regolamento per la applicazione della tassa di famiglia nella provincia di Forlì » approvato dalla G. P. A. nelle sedute 23 Agosto, 25 Ottobre 1907 e 8 Maggio 1908, sanzionato con R. Decreto 17 Maggio predetto, in sostituzione di quello 27 Settembre 1902, fin qui vigente.

Le riforme principali sono due: la prima, che esonera dalla tassa le famiglie il cui reddito non raggiunga L. 800 nei Comuni che abbiano più di 40 mila abitanti (è il caso di Cesena), L. 600 nei Comuni che superino i 5 mila abitanti, lire 400 in tutti gli altri.

Il beneficio dell'esonerazione si fa più esteso se si considerano le svalutazioni stabilite per regolamento, e quella generica dal 5 al 20 per cento, in considerazione al numero dei componenti le famiglie ecc.

La seconda riforma concerne il massimo della tassa che viene così elevato:

Nei Comuni di oltre 20mila ab. da L. 200 a 400
 „ „ „ 5mila „ „ „ 150 „ 300
 Negli altri „ „ „ 50 „ 100

È mantenuta la facoltà di raddoppiare il detto limite, salva l'approvazione tutoria, e d'eccedere il raddoppiamento, mercè Decreto Reale.

Ove pertanto il nostro Municipio, che ha il massimo in L. 700, volesse mantenerlo o portarlo anche a L. 800, non ha più bisogno di R. Decreto, il quale occorrerebbe invece se si volessero superare le 800 lire.

Era pensiero di alcuni della G. P. A. di preferire il sistema vigente nella Provincia di Ravenna, cioè quello dell'aliquota gradualmente progressiva; ma le informazioni avute di là, e la considerazione che non si potrebbe in nessun caso eccedere un limite fisso, hanno fatto mantenere il vecchio sistema.

Un Congresso agrario nazionale Faenza-Rimini avrà luogo dal 29 Agosto al 1. Settembre a Faenza, in occasione delle Feste Torricelliane, e a Rimini dal 2 al 5 Settembre. Il programma può essere consultato presso la locale Cattedra ambulante d'Agricoltura.

Ieri, Venerdì, presso l'egregio Prefetto Comm. De Nava, sempre sollecito di quanto interessa la Provincia da lui amministrata, si radunarono, dietro suo invito, quanti, per dovere d'ufficio, si occupano di cose agricole, e decisero di presentarsi all'Esposizione con una Memoria specialmente dedicata allo sviluppo dell'enologia tra noi, compresa un'appendice che tratterà in genere dello stato dell'agricoltura nei tre Circondari.

Riceviamo e pubblichiamo:

« Pronti a provare con testimonianze e con documenti questa nostra dichiarazione, affermiamo che le asserzioni del Sig. Cav. Del Zotto, inserite nel num. ultimo del « Città d'oro », riguardanti le nostre persone, sono contrarie alla verità.

Prof. A. COMINI
Prof. A. SEVERI ».

Biblioteca comunale — Per alcuni lavori interni, la Biblioteca comunale resterà chiusa al pubblico per quindici giorni, incominciando da Lunedì prossimo, 27.

Importante esecuzione musicale — Domani, a Longiano, la nuova Scuola corale di S. Cecilia di Cesena, coadiuvata dai migliori cantori della regione, eseguirà un programma sceltissimo di musica sacra in gran parte del Maestro Antonio Cicognani del Liceo di Pesaro. Qualcuno che ha sentito la prova generale ha detto che sarà un vero avvenimento artistico.

L'interpretazione e direzione di quasi tutto il programma è affidata al Maestro D. Ugo Arienti. Il Maestro Cicognani dirigerà una sua meditazione per quartetto d'archi. Fra gli esecutori vi saranno i Professori Cremonini, Dall'Oglio, Meluzzi ed il nostro Gino Severi.

Vi sarà anche una composizione del Maestro Arienti.

Industrie cittadine — Sappiamo che alla Ditta Marzocchi-Severi-Bagioli è stata commessa la fornitura di tutta la copertura e tutti i lavori di finimento del nuovo Ospedale di Forlì.

Mentre segnaliamo ai lettori questa importante commissione, che ridonda a tutto onore di una delle più rinomate Ditte di Cesena, inviamo ai sigg. Marzocchi-Severi-Bagioli i nostri rallegramenti.

Cesinati extra muros — Apprendiamo con vivo piacere che il nostro concittadino ed amico prof. Lucio Calbi, insegnante di disegno nella R. Scuola Tecnica *Orasio Nucula* di Terni, in seguito ad ispezione ministeriale, è stato trovato dal Ministero degno di lode speciale, trasmessagli ufficialmente a mezzo del Provveditore della Provincia. Rallegramenti.

R. Liceo Ginnasio V. Monti — All'eletta schiera degli alunni distinti va unito anche il nome, involontariamente ommesso, di Santini Gino che meritò la *Menzione Onorevole* col massimo dei voti.

Regia Scuola Tecnica E. Fabbri — Licenziati nella Sessione di Luglio - Alunni regolari della Scuola: Biserna Jole con *Menzione Onorevole*, Cacchi Tuda con *Menzione Onorevole*, Comandini Ester, Mariani Olga con *Menzione Onorevole*, Bettini Carlo, Bianchi Giuseppe, De Carolis Ortensio, Fedeli Luigi, Forti Nullo, Luppi Antonio, Rossi Mario, Saralvo Corrado. Candidati privati: Amaduzzi Bianca, Bisacchi Egisto, Brusaporci Maria.

Un Concorso Ippico avrà luogo a Rimini nei giorni 8 e 9 Agosto p. v., sotto la direzione d'un Comitato ordinatore presieduto dal principe Lanza di Scalca Deputato al Parlamento. Vi sono ricchi premi della S. M. A. R. A., del Municipio, dell'Adriatico ecc.

Impieghi — Con decreto ministeriale 6 corr. è indetto un concorso per esame ad 80 posti di volontario negli uffici demaniali. Per informazioni e

schiarimenti, rivolgersi all'Intendenza di Finanza.

Premi Cesare Zucchini — È già pubblicato che la Società degli azionisti della Cassa di Risparmio di Bologna, riunita in adunanza generale il 5 marzo scorso, volendo rendere un tributo di onore e di gratitudine al Comm. Cesare Zucchini che cessava dall'ufficio di Consigliere Direttore sapientemente e con indefessa alicrità tenuto per oltre 27 anni, affidava al Consiglio di amministrazione di studiare, nell'ambito degli scopi e degli intenti della Cassa la istituzione di un premio annuale da intitolarsi al nome dell'illustre Uomo.

Ci consta ora che il Consiglio ha esaurito il suo compito, nel quale si è ispirato a questi concetti: — che la Scuola superiore di agraria in Bologna rappresentando l'opera più cospicua eretta dalla Cassa, risponda appieno al voto dell'Assemblea il fondare una premiazione la quale valga a rendere maggiormente proficua l'azione della Scuola stessa; — che la efficacia pratica dei premi essendo in relazione alla loro entità e alla possibilità del loro conferimento, debbano i medesimi essere determinati in somma non tenue e assegnati ad intervalli convenienti di tempo.

In conformità a tali concetti, il Consiglio ha deliberato che siano istituiti dalla Cassa di risparmio, sotto l'osservanza di speciali norme, due premi da denominarsi « premi Cesare Zucchini », uno annuale, consistente in una medaglia del valore di L. 250, alla quale andrà unito un diploma, da conferirsi ai laureati della R. Scuola superiore di agraria ad eccitamento di studio e a decoro di essa Scuola che sarà posta così nella condizione di tutte le altre Facoltà universitarie dotate ciascuna dei premi Vittorio Emanuele II; l'altro quadriennale di L. 15.000, a cui saranno uniti una medaglia d'oro e un diploma, da assegnarsi a quel cittadino italiano od a quell'ente morale che presenti la migliore opera inedita, diretta al conseguimento degli scopi per quali fu fondata dalla Cassa la Scuola predetta.

Tasse comunali — Per otto giorni, presso la Ragioneria municipale, si trova ostensibile il ruolo della tassa sulle vetture e sui domestici per l'anno corrente.

La riscossione si farà in due rate, in coincidenza con la quarta e quinta delle imposte dirette (Agosto-Ottobre).

Prossimo la Ragioneria suddetta è pure ostensibile il ruolo della tassa sui cani, che verrà riscossa in una sola volta con la rata d'Agosto.

La Banda Militare suonerà domani 26 in piazza E. F. alle ore 20.30 alle 22 il seguente

PROGRAMMA

1. Marcia — Fernanda — Ricci
2. Preludio — L'Africana — Megaber
3. Atto III — Tosca — Puccini
4. Atto I — Aida — Verdi
5. Sinfonia — Le Maschere — Mascagni

Stato Civile — NATI - Maschi 13 Femmine 12 Totale 25.

MORTI — Mazzotti Paolo di mesi 4 - Monti Imelde di m. 4 - Lorenzi Giuseppe di m. 3 - Galassi Pasquale di a. 81 cuoco - Forlivesi Maria di a. 41 bracciante - Abbondanza Novina di a. 3 - Montalti Pasqua di a. 19 colona - Aranci Mario di m. 3 Turroni Luigi di a. 74 bracciante.

MATRIMONI — Suzzi Luigi di a. 65 con Lucchi Maria casalinga - Ceccarelli Livio bracciante con Crudell Virginia bracciante - Zoli Domenico bracciante col Baldi Maria bracciante - Lucchi Agosti no bracciante con Belli Pasqua - Pieri Primo con Miserochi Argenta colona - Minghelli Egildo colono con Bissoni Cesira colona - Guidi Antonio colono con Savoia Maria colona - Faruaci Agostino bracciante con Solfrini Rosa bracciante - Giunchi Domenico Maestro con Crudell Geltrude Maestra Ceredi Leopoldo bracciante con Bellagamba Rita casalinga.

CARLO AMADUCCI gerente responsabile
— Cesena, Tip. Biasini-Tonti —

Ringraziamento

Il sottoscritto, a nome anche della Famiglia, esprime la sua più viva ed indelebile gratitudine al chiaro Prof. ARCHIMEDE MISCHI per le cure sapienti ed assidue prodigate alla propria moglie **Santa** durante la grave ma-

lattia che l'afflisse, o per averla possia con la nota particolare perizia operata di *annessectomia per pirosalpingite bilaterale e di appendicectomia per appendicite cronica*, ridonandola così all'affetto della famiglia.

Cesena, 23 Luglio 1908.

PALMIERI POMPEO

Istituto d'Istruzione-d'Educazione Senigallia
CON SUCCURSALE A PESARO

R. Liceo-Ginnasio — R. Scuola Tecnica — R. Istituto Tecnico — Liceo Musicale Rossini — R. Scuola d'arte e mestieri

Pensione annua per Senigallia L. 365. per Pesaro 400.

Rivolgere le domande alla Direzione dell'Istituto di Senigallia.

Prof. L. Tordini
D.re Con. Naz. Fermo

V. Recchioni
D.re Conv. Senigallia

METALLURGICA CESENATE

Avverte i proprietari ed utenti di locomobili che è provvista di un completo assortimento di apparecchi di alimentazione costruiti secondo le prescrizioni volute dalla nuova legge 15 agosto 1907

Assume il pronto montaggio anche a domicilio e si cedono a prezzi di assoluta convenienza.

DIFFIDA

La Ditta

FRATELLI BRANCA DI MILANO unica e legittima proprietaria del segreto di fabbricazione del

FERNET-BRANCA

mette in guardia il pubblico contro l'uso adottato da alcuni commercianti disonesti di riempire con liquori amari di altre fabbriche le bottiglie vuote portanti le etichette genuine del **Fernet-Branca** e di vendere anche al minuto detti amari, come vero **Fernet-Branca**.

E diffida tali commercianti che appositi incaricati procederanno alle necessarie constatazioni, per poscia agire contro di essi in base all'Articolo 297 del Codice Penale che commina la pena della reclusione contro chiunque pone in vendita prodotti di qualsiasi industria, con nomi, marchi e segni distintivi atti ad indurre in inganno i compratori sull'origine o qualità del prodotto.

Laboratorio Chim. Farm. Dott. E. COMBONI-MILANO

rapidamente
radicalmente
guarisce la
TOSSE
ASININA
E TOSSI CONVULSIVE
L.275 FLACONE L.5 = FLAC. DOPPIO
VENDITA PRESSO TUTTE LE FARMACIE E GROSSISTI
CONFESSIONE: 1000000 PER L.111111
CESARE PEGNA - FIGLI, FIRENZE.

FERNET-BRANCA

Specialità dei
FRATELLI BRANCA
MILANO
AMARO TONICO,
CORROBORANTE,
APERITIVO, DIGESTIVO



Guardarsi dalle contraffazioni

SAPONE BANFI

Marca Gallo Mondiale

rende la pelle fresca, bianca, morbida e velutata.

Fa sparire le macchie ed i rossori

Usato dalle Case Reali

Cent 30 - 50 - 80

Prezzo-campione C. 20

A. BANFI - Milano

AMIDO BANFI

Marca Gallo Insuperabile

Usato dalle primarie stiratrici di Berlino e di Parigi. Chiunque può stirare a lucido con facilità.

Conserva la biancheria.

È il più economico.

Amideria Italiana - Milano

Luigi Imolesi

Istituto Artigianelli - CESENA

LEGATORIA ordinaria e di lusso, sistema antico e moderno, di libri, registri, ecc. ecc.

DEPOSITO di aste dorate e montatura di cornici.

Esecuzione perfetta del lavoro - Puntualità

PREZZI CONVENIENTISSIMI

PILLOLE RIGENERATRICI delle FORZE VITALI

BASE DI GLICEROFOSFATI

Preparazione speciale della FARMACIA

GIORGI

OTTIMI RISULTATI

Rimedio pronto e sicuro contro L'ANEMIA clorosi-esaurimento di eccessivo lavoro intellettuale-nevrosi e nelle convalescenze delle malattie acute ecc.

FARMACIA GIORGI successori VESI e CANTELLI - CESENA

L. 1.50 la scatola, N. 4 scatole cura completa, L. 5, franche a domicilio.

Metallurgica Cesenate

SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA PER AZIONI

Via Bovio N. 1. giù Officina Molari

STUDIO TECNICO ED INDUSTRIALE

Ufficio di Rappresentanza

delle principali Case fornitrici di **Macchine Agricole**, di **Motori a Gas povero**, di **Macchine per Fornaci**, per **Segherie**, ecc. ecc.

FORNITORI DI LAVORI

alle **Ferrovie dello Stato**

PREVENTIVI A RICHIESTA

GARAFFONI CAMILLO

Caffè Nazionale - CESENA

DEPOSITO BIRRA SPIESS

E

GHIACCIO ARTIFICIALE

Esclusiva dell' Originale

(AMERICANO)

FRANZINI di Milano.

BAGNO DI ROMAGNA

(FIRENZE)

Regie Terme di S. Agnese

Acque salso-boro-litio-iodio-bromiche alla temperatura di 43.° gradi.

Bagni ad immersione, idro-termo-elettrici, a vapore, fanghi, doccia scozzese,

Efficacissime contro tutte le affezioni reumatiche le manoartriti, poliartriti croniche, deformanti, etc., contro la gotta, l'uricemia, la renella, i reumatismi muscolari, postumi di fratture, lussazioni, contro la lombaggine, la sciatica etc.

Accesso

da Cesena: da Meldola; da Bibbiena

Per schiarimenti e tariffe rivolgersi alla Direzione

AGENZIE

con stabilimenti propri

a CHIASSO per la Svizzera
a NICE per la Francia e Colonia
a S. LUDWIG per la Germania
a TRIESTE per l'Austria-Ungheria

AGENZIE IN ITALIA

ROMA

Via Lata al Corso N. 16

GENOVA

Via SS. Giacomo e Filippo, N. 17

TORINO

Via Orfane N. 17
(Palazzo Barolo)

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO

I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

ESIGERE LA BOTTIGLIA D'ORIGINE

Altre specialità della Ditta:

Vieux Cognac
Superieur

Creme
e Liquori

Gran LIQUORE GIALLO
« MILANO »

Sciropi
e Conserve

VINO
VERMOUTH

Concessionari esclusivi
per la vendita del
« Fernet Branca »

nell' America del Sud
C. F. COFER e C.
GENOVA

nella Svizzera e Germania
C. FOSSATI
CHIASSO e S. LUDWIG

in Parigi Seine et Oise
J. E. BOUCHE'
PARTGI

nell' America del Nord
L. GANDOLFI e C.
NEW YORK

AMARO BAREGGI

a base di Ferro - China - Rabarbaro

premiato con Medaglie d' Oro e Diplomi d' Onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il miglior ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del Rabarbaro, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo Ferro China. USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi

Dirigere le domande alla Ditta: E. G. FRATELLI BAREGGI - Padova



MACCHINE SINGER PER CUCIRE

UNICO NEGOZIO

DELLA

Compagnia Fabbricante Singer

CESENA

Chiedasi il Catalogo Illustrato che si dà gratis.

Corso Umberto I.° N.10